



COMUNE DI TEANO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N 1 DEL 30.11.2017

OGGETTO: .APPROVAZIONE IN FORMA ASSOCIATIVA EX ART. 30 DEL T.U.E.L.
PWER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI TRA I COMUNI DELL' AMBITO
TERRITORIALE C03

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di Novembre alle ore, 15.00
Nella Casa Comunale con l'assistenza del Segretario Generale dott. Avv. Patrizia CINQUANTA

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Salvatore Crino nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale a seguito di mandato conferitogli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 267 del 21/09/2017, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 492 del 27/7/2017, provvede a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



**Deliberazione del Commissario ad acta
(con i poteri del Consiglio comunale)**

OGGETTO: approvazione forma associativa ex art. 30 TUEL per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- b) la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolare:
- c) l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai Comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
- d) l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i Comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;

CONSIDERATO CHE

- e) da ultimo, con Deliberazione 320 del 03/07/2012, la Giunta regionale della Campania, in conformità a quanto disposto dagli artt. 8 comma 1 lettera a) e 19 della L.R. 11/2007, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- f) tra tali ambiti territoriali figura l'Ambito C03, composto dai Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
- g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il terzo Piano Sociale Regionale, che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2016-2018;
- h) con decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR;
- a) al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52bis e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
- b) con deliberazione n. 291 del 23/05/2017 è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi, ex articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, nei confronti dei Comuni aggregati nell'ambito territoriale sociale C03 ed è stato assegnato il termine di 30 giorni per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali degli atti di adozione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il



sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, sottoscritta da tutti i comuni aggregati nell'ambito, e all'adozione, attraverso accordo di programma debitamente sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 21 della legge regionale n. 11/2007;

- c) con deliberazione n. 492 del 27 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei sedici Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale, ex articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- d) la citata deliberazione n. 492/2017 ha demandato, in particolare, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione e alla sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali;
- e) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017 si è provveduto alla nomina, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017, del dott. Salvatore Crino, funzionario di ruolo della Giunta regionale, quale commissario ad acta con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari dei Comuni di Caianello, Celiole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, associati nell'Ambito Sociale Territoriale C03:
 - a. alla adozione, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
 - b. alla adozione, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- f) il sopra citato decreto è stato notificato in data 22/09/2017, a cura della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie della Giunta regionale della Campania, al commissario ad acta e, a mezzo PEC, a tutti i Comuni dell'Ambito;
- g) in data 02/10/2017 il commissario ad acta si è insediato presso il Comune capofila dell'Ambito, redigendo apposito verbale trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito;
- h) tra le forme associative previste dal TUEL vi è la convenzione;

RITENUTO

- i) alla luce di una sintetica analisi dei costi e benefici, e tenuto conto di quanto deciso dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito nella seduta del 01/08/2016, la convenzione risulta al momento lo strumento più adeguato per assicurare la gestione associata del sistema integrato dei servizi sociali;

VISTI

- j) il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";



al momento lo strumento più adeguato per assicurare la gestione associata del sistema integrato dei servizi sociali;

VISTI

- j) il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- k) la L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- l) la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 320 del 03/07/2012, di definizione degli Ambiti territoriali;
- m) la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 869 del 29/12/2015, di approvazione del Piano sociale regionale per il triennio 2016-2018;
- n) il decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, di approvazione delle indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, che vengono allegati alla presente

Il commissario ad acta

DELIBERA

1. di approvare la convenzione ex art. 30 del TUEL per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari per i Comuni afferenti all'Ambito C03, per il periodo di vigenza del Piano Sociale Regionale 2016-2018, che allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;
2. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile per l'urgenza;
3. di disporre la pubblicazione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi;
4. di dare atto che la convenzione qui allegata è stata già approvata con analoghe deliberazioni del Commissario ad acta in tutti gli altri Comuni dell'Ambito e che quindi, con la presente deliberazione, si conclude l'iter di approvazione della stessa in tutti i Comuni dell'Ambito;
5. di inviare il presente atto all'Ufficio di Piano presso il Comune di Teano, individuato quale capofila, ai fini della presa d'atto e del relativo inserimento nel sistema informativo sociale.

PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Teano, li ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Teano, li ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Si attesta che il parere non è stato espresso in quanto trattasi di mero atto di indirizzo

Teano, li ___/___/201__

IL SEGRETARIO GENERALE

(timbro e firma)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

In ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**.

Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Teano, li 20/11/2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)



Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto a norma dell'articolo 9 dello Statuto Comunale vigente.

Il Commissario ad acta

Dot. Salvatore Crino



Il Segretario Generale

Dr.ssa Patrizia Cinquanta



II SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio on line per la durata di 15 giorni consecutivi dal 30/11/2017 come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del vigente d.lgs. n. 267 del 2000;

contestualmente all'affissione all'Albo, è stata comunicata con lettera n. _____ ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'articolo 125 del vigente d.lgs. n. 267 del 2000.

è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

è divenuta esecutiva il ___/___/201__ essendo decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134 del vigente d.lgs. n. 267 del 2000);

Il Segretario Generale

(Dr.ssa Patrizia Cinquanta)



Ambito territoriale C03

Comuni

Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Roccamonfina, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

L'anno duemiladiciassette, il giorno del mese di Novembre, con la presente convenzione da valersi per ogni effetto di legge

TRA

1. il Comune di Caianello, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
2. il Comune di Cellole, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
3. il Comune di Conca della Campania, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
4. il Comune di Francolise, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
5. il Comune di Galluccio, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
6. il Comune di Marzano Appio, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
7. il Comune di Mignano Monte Lungo, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;
8. il Comune di Pietravairano, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la

carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

9. il Comune di Presenzano, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

10. il Comune di Roccamonfina, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

11. il Comune di Rocca d'Evandro, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

12. il Comune di San Pietro Infine, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

13. il Comune di Sessa Aurunca, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

14. il Comune di Teano, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

15. il Comune di Tora e Picilli, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

16. il Comune di Vairano Patenora, in persona del Commissario ad acta dott. Salvatore Crino, domiciliato per la carica presso la casa comunale, il quale interviene nel presente atto in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017;

PREMESSO che

- a) l'articolo 131 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 conferisce alle regioni, alle province e agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- b) la legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua il Piano di Zona dei servizi socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario;
- c) la Regione Campania, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- d) la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolare:

- i. l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai Comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
- ii. l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i Comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;

CONSIDERATO che

- e) da ultimo, con Deliberazione 320 del 03/07/2012, la Giunta regionale della Campania, in conformità a quanto disposto dagli artt. 8 comma 1 lettera a) e 19 della L.R. 11/2007, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- f) tra tali ambiti territoriali figura l'Ambito C03, composto dai Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
- g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il terzo Piano Sociale Regionale, che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2016-2018;
- h) con decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR;
- i) con deliberazione n. 492 del 27 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei sedici Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale, ex articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- j) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017 si è provveduto alla nomina, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017, del dott. Salvatore Crino, funzionario di ruolo della Giunta regionale, quale commissario ad acta con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari dei Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, associati nell'Ambito Sociale Territoriale C03:
- k) alla adozione, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- l) alla adozione, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- m) il sopra citato decreto è stato notificato in data 22/09/2017, a cura della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie della Giunta regionale della Campania, al commissario ad acta e, a mezzo PEC, a tutti i Comuni dell'Ambito;
- n) in data 02/10/2017 il commissario ad acta si è insediato presso il Comune capofila dell'Ambito, redigendo apposito verbale trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito;
- o) tra le forme associative previste dal TUEL vi è la convenzione;
- p) l'articolo 7 della legge regionale 11 del 2007, come successivamente confermato dall'articolo 14 comma 29 della legge 122 del 2010, prevede l'obbligo inderogabile per i Comuni di esercitare in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite;
- q) nella seduta del coordinamento istituzionale del 01/08/2016 è stata individuata la convenzione come strumento idoneo a garantire la gestione del sistema integrato dei servizi sociali da parte dei Comuni dell'Ambito territoriale C03 per il triennio 2016-2018;

RITENUTO

- r) alla luce di una sintetica analisi dei costi e benefici, e tenuto conto di quanto deciso dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito, che la convenzione risulti al momento lo strumento più adeguato per assicurare la gestione associata del sistema integrato dei servizi sociali;
- s) che essa sia altresì, allo stato attuale, lo strumento più celere e snello per garantire la ripresa dei servizi sociali per la parte rimanente del triennio 2016-2018, in seguito alle disfunzioni verificatesi in conseguenza della mancata approvazione della forma associativa e del Piano di zona da parte di tutti i Comuni dell'Ambito;

PRESO ATTO che la convenzione risulta approvata dai competenti organi di ogni Comune costituente l'Ambito, così come di seguito specificato

- Comune di **Caianello** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Cellole** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Conca della Campania** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Francolise** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Galluccio** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Marzano Appio** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Mignano Monte Lungo** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Pietravairano** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Prezenzano** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Roccamonfina** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Rocca D'Evandro** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **San Pietro Infine** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Sessa Aurunca** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Teano** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Tora E Piccilli** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;
- Comune di **Vairano Patenora** - Deliberazione del commissario ad acta (in sostituzione del Consiglio comunale) n. 1 del **xx/11/2017**;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

I Comuni, come sopra indicati, concordano e stabiliscono quanto segue:

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

I Comuni sottoscrittori (Teano, Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Roccamonfina, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano e Tora e Piccilli e Vairano Patenora), che compongono l'Ambito denominato "Ambito Territoriale Sociale C03" ai sensi della D.G.R.C. n. 320/12, stabiliscono di gestire in convenzione, ai sensi dell'art. 30 del vigente D. Lgs. 267/2000, in modo coordinato ed in forma associata, le funzioni ed i servizi nel settore sociale, comprendente i servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati, di cui alla L. 328/00, nonché alla vigente L.R. n. 11/2007, ai regolamenti, delibere e decreti attuativi. Nel settore sociale oggetto della presente convenzione sono ricompresi, in particolare, tutti i servizi e/o interventi individuati dalla Regione Campania nel Piano Sociale Regionale e nella Classificazione Interventi e Servizi Regione Campania per la promozione della sicurezza sociale, denominata Codice Nomenclatore. La gestione associata comprende l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza dei Comuni, la gestione delle funzioni medesime, la gestione ed erogazione dei servizi ed ogni attività connessa e correlata.

Art. 3 – Territorio, sede legale e operativa

Il territorio di pertinenza su cui si svolge l'attività dell'Ambito è tutto quello corrispondente all'estensione territoriale dei Comuni convenzionati, nonché quello al di fuori della stessa quando le norme vigenti riportino l'erogazione di determinati servizi al requisito della residenza dell'utente nell'Ambito. L'Ambito territoriale C03 ha sede legale ed operativa presso il Comune di Teano, quale Comune capofila dell'Ambito.

Art. 4 - Finalità

Gli enti sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata le funzioni nel settore sociale, secondo le disposizioni della presente convenzione, al fine di rispettare la normativa nazionale e regionale in materia, realizzare economie di scala, conseguire riduzioni di costi correnti e di investimento, per un utilizzo più razionale ed ottimale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e di nuova acquisizione.

I Comuni perseguono, inoltre, l'obiettivo di qualificare la spesa sociale, attivando risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali aggiuntive a quelle comunali e a quelle trasferite dalla Regione Campania, nonché dell'omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative ed informatiche e comportamentali e della modulistica in uso nelle materie di competenza delle funzioni nel settore sociale.

Art. 5 - Durata della convenzione

La presente convenzione dura fino alla conclusione dei servizi e degli interventi programmati nel Piano di Zona triennale di attuazione del III Piano Sociale Regionale e comunque, non oltre tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Qualora gli enti associati deliberino di comune accordo il passaggio ad una nuova forma associativa, con adozione della stessa da parte di tutti i competenti organi dei Comuni appartenenti all'Ambito, si verifica una cessazione anticipata del presente accordo.

Art. 6 – Ente capofila

Considerato che il Comune di Teano dispone della capacità organizzativa per svolgere le funzioni di Comune capofila e risponde in ampia parte ai parametri previsti dalla nota del Dirigente del Settore Assistenza Sociale n. 860236 del 21/11/2012 e dal II Piano Sociale Regionale, si individua il Comune di Teano quale ente capofila dell'Ambito territoriale C03.

Art. 7 – Funzioni dell'ente capofila

L'ente capofila svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) rappresentanza giuridica dei Comuni dell'Ambito territoriale C03 nelle materie oggetto della presente convenzione;
- b) gestione dei procedimenti amministrativi e adozione di tutti i provvedimenti, convenzioni ed accordi attuativi di quanto previsto nel Piano di Zona;
- c) gestione del Fondo Unico d'Ambito;
- d) gestione di tutte le risorse cui accede il Piano Sociale di Zona per il raggiungimento delle relative finalità;
- e) rendicontazione delle attività di gestione;
- f) valutazione delle attività di gestione;
- g) rappresentanza e comunicazione esterna del Piano Sociale di Zona.

Art. 8 – Il Coordinamento Istituzionale di Ambito

Il Coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale C03, è il soggetto deputato alla funzione d'indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata di interventi e servizi sociali e socio-sanitari d'ambito.

Il Coordinamento Istituzionale ha sede presso il Comune Capofila.

Il Coordinamento Istituzionale è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, o suo delegato, che nella qualità di Presidente ha la rappresentanza del Coordinamento e degli Enti associati verso l'esterno. Esso è composto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 11/07 e s.m.i., dai Sindaci dei Comuni associati, sottoscrittori del presente atto, o loro delegati, e, in materia d'integrazione socio-sanitaria, dal Direttore generale della ASL di Caserta, o suo delegato.

Art. 9 – Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Le funzioni del Coordinamento Istituzionale, definite dall'art. 11 della vigente L.R. n. 11/07, sono le seguenti:

- a) approva a maggioranza assoluta dei componenti il regolamento di disciplina del proprio funzionamento. Sino all'approvazione del regolamento le adunanze del coordinamento istituzionale sono valide se è presente la metà dei componenti e le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti;
- b) promuove l'adozione e definisce, anche attraverso l'individuazione degli obiettivi e delle finalità, gli indirizzi per l'adozione degli atti di cui all'articolo 10, commi 2 e 3 della L.R. 11/2007;
- c) attribuisce, sino alla adozione della forma associativa, ad uno dei comuni associati il ruolo di comune capofila d'ambito, con funzioni di coordinamento e responsabilità di gestione amministrativa e contabile del piano di zona;
- d) propone, ai comuni associati nell'ambito territoriale, entro sessanta giorni dalla determinazione ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 11/2007 degli ambiti territoriali o dalla cessazione del periodo di durata della forma dell'esercizio associato previgente, la forma associativa per l'esercizio delle funzioni e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano di zona di ambito, ai sensi del testo unico degli enti locali;
- e) nomina il coordinatore, istituisce l'ufficio di piano dell'ambito territoriale di cui all'articolo 23 della L.R. 11/2007, regola il funzionamento ed i rapporti con il comune capofila e i comuni associati, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta;
- f) verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità e la programmazione del piano di zona;
- g) approva con atto deliberativo, congiuntamente al piano di zona, il bilancio del piano di zona.

Per gli aspetti di natura procedurale si rinvia al regolamento per il funzionamento del Coordinamento istituzionale.

Art. 10 – Ufficio di Piano

Per l'esercizio associato in convenzione delle funzioni e dei servizi, i Comuni sottoscrittori costituiscono un

ufficio unico intercomunale, che assume la denominazione di "Ufficio di Piano", a cui compete la responsabilità dell'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. Campania n. 11/2007 e s.m.i. e ad ogni altra disposizione vigente che attribuisca competenze ai Comuni nel settore sociale. I provvedimenti adottati dall'Ufficio di Piano sono atti della gestione associata con effetti per i singoli Comuni partecipanti.

L'ufficio di piano ha sede presso il Comune capofila di Teano.

Il Comune capofila istituisce l'Ufficio di piano, quale ufficio sovra comunale, nel proprio organigramma ed assicura a supporto di detto ufficio tutti i servizi generali (protocollo, segreteria generale, servizi informatici, pulizie, uso delle apparecchiature per la comunicazione, ecc.).

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio associato è affidata al Comune capofila il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria, imputandone i costi alla gestione associata. Allo stesso Comune capofila sono affidati in comodato d'uso tutti i mezzi, veicoli, arredi, ecc., destinati al servizio e di proprietà dei Comuni convenzionati.

Ogni Amministrazione comunale dell'Ambito C03 è tenuta, tramite proprio personale, a prestare la massima collaborazione all'Ufficio di piano, a garantire la gestione delle informazioni di base al pubblico per facilitare l'accesso al servizio e il necessario collegamento con lo stesso.

L'attività di ricezione di atti, richieste e ogni altra documentazione di competenza dell'Ufficio di Piano continua ad essere assicurata dagli Uffici di protocollo dei rispettivi Comuni che provvedono all'inoltro al Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

Le richieste dei cittadini di uno qualsiasi dei Comuni associati possono comunque essere presentate direttamente presso il Comune capofila.

I Comuni convenzionati si impegnano a garantire, al più presto, ogni collegamento informatico e/o telematico che agevoli il lavoro dell'Ufficio di Piano e del Comune capofila.

Con riferimento al personale dell'Ufficio di Piano, i compiti e le responsabilità previsti dal D. Lgs. 81/2008 fanno capo al Comune capofila.

Art. 11 – Funzioni dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano si configura come la struttura tecnico-operativa permanente del Piano Sociale di Zona, e ne garantisce l'attuazione, la continuità, l'unitarietà e l'omogeneità. Sono conferite al Coordinatore dell'Ufficio di Piano tutte le funzioni e responsabilità previste dalla normativa regionale. L'Ufficio di Piano svolge le seguenti funzioni:

- a) la predisposizione del Piano di Zona Sociale, comprese le schede finanziarie;
- b) la gestione operativa e organizzativa del percorso per l'adozione dal Piano di Zona, inclusa l'organizzazione dell'attività di concertazione, i rapporti con l'ASL per la definizione della programmazione socio-sanitaria, il caricamento e la chiusura del Piano di Zona nel sistema informativo sociale regionale;
- c) la predisposizione e l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'attuazione dei servizi ed interventi programmati nel Piano di Zona Sociale;
- d) la predisposizione delle proposte dei regolamenti di Ambito;
- e) la predisposizione di protocolli d'intesa e degli altri atti volti a realizzare una rete territoriale con organi periferici delle Amministrazioni statali, e con altri soggetti del pubblico e del privato sociale;
- f) l'organizzazione e la raccolta delle informazioni e dei dati, al fine di realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione;
- g) l'attivazione di risorse finanziarie aggiuntive comunitarie, nazionali e regionali per implementare il sistema di offerta dei servizi sociali degli enti associati;
- h) la predisposizione degli atti necessari all'assolvimento, da parte del Comune Capofila, dell'obbligo di rendicontazione;
- i) la gestione e l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ambito.

L'Ufficio di piano costituisce il vero e proprio motore della pianificazione territoriale. Esso, infatti, riveste un ruolo strategico in quanto ha il compito di elaborare e attuare la programmazione, svolgere le funzioni di gestione, amministrazione e valutazione del Piano di zona.

L'Ufficio di Piano viene inoltre individuato quale Amministrazione competente ai sensi del Regolamento regionale di attuazione della vigente L.R. 11/07.

Per il dettaglio delle attività svolte dall'ufficio di Piano e per gli aspetti procedurali si rinvia al Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

Art. 12 – Dotazione organica dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale C03, in conformità a quanto previsto dal Piano Sociale Regionale approvato con D.G.R.C. n. 869 del 29/12/2015, ha per un periodo non inferiore al triennio di vigenza del Piano Sociale regionale la seguente dotazione organica:

- un Coordinatore, che, in linea con le indicazioni di cui al II PSR approvato con D.G.R.C. n. 134 del 27/05/2013, viene individuato nel Dirigente e/o funzionario responsabile dei Servizi sociali del Comune capofila;
- un referente amministrativo-contabile;
- un referente per la comunicazione ed il monitoraggio, con competenze informatiche;
- un esperto di programmazione sociale e sociosanitaria;
- un esperto di programmazione, rendicontazione e monitoraggio dei fondi europei.

Tale dotazione organica, in relazione al carico di lavoro e ai procedimenti da realizzare, su richiesta motivata e dettagliata del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, può essere integrata, per un periodo limitato, con un'ulteriore unità di personale, in possesso di specifiche professionalità individuate dal medesimo Coordinatore. La proposta del Coordinatore, previa deliberazione del Coordinamento Istituzionale, segue l'iter previsto per le altre figure, più sotto riportato.

L'Ufficio di Piano è inoltre coadiuvato da figure amministrative di supporto, principalmente impegnate nei procedimenti di gestione amministrativa dei servizi. Il numero di unità necessario per tale finalità è deliberato dal Coordinamento istituzionale.

Ai fini del reclutamento del personale costituente l'Ufficio di Piano, ad eccezione del Coordinatore, il Comune capofila richiede a tutti i Comuni dell'Ambito C03 la messa a disposizione di personale interno che possa svolgere le funzioni sopra richiamate. Il personale interno così individuato viene distaccato dai Comuni dell'Ambito presso l'Ufficio di Piano per il periodo di funzionamento dello stesso. Laddove sia necessario garantire il supporto, per altre attività, anche al proprio Comune di appartenenza, possono essere effettuati dei distacchi parziali del personale. In tal caso, più distacchi parziali concorrono, in base alla relativa percentuale, alla definizione della figura prevista a tempo pieno. Il personale distaccato è valorizzato, nel limite massimo del 60% del costo tabellare, concorrendo in tal modo alla compartecipazione del Comune che lo ha distaccato per una quota superiore a quella minima stabilita dal Coordinamento istituzionale.

Il personale interno distaccato non può essere retribuito con risorse del Fondo Unico di Ambito, in accordo con le indicazioni regionali fornite con il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013.

Nel caso di accertata indisponibilità di personale interno in possesso dei requisiti previsti dalla dotazione organica, in linea con le disposizioni regionali, presso l'Ufficio di Piano può essere impegnato personale esterno per il periodo definito dalla D.G.R.C. n. 869/2015, previo esperimento delle procedure di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

Art. 13 - Costituzione del Fondo Unico di Ambito

Il Fondo Unico di Ambito è lo strumento finanziario per la realizzazione del Piano di Zona Sociale. Esso è costituito, così come previsto dagli artt. 52 e 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., da tutte le fonti di finanziamento che, a qualsiasi titolo, sono destinate alla realizzazione di interventi sociali e socio-sanitari. In base all'art. 10 co. 2 lett. d della L.R. 11/2007 i Comuni associati in Ambito territoriale assicurano che il fondo unico d'ambito per l'implementazione del Piano di Zona contenga tutti i servizi e gli interventi realizzati dagli enti associati per le finalità di cui alla legge stessa.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 52 bis co. 1 L.R. 11/2007 e s.m.i., gli Enti sottoscrittori costituiscono materialmente il Fondo Unico di Ambito attraverso l'istituzione, nel bilancio del Comune capofila, di uno o più capitoli dedicati nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale.

Art. 14 – Quote di compartecipazione al Fondo Unico di Ambito e aspetti finanziari della gestione associata

Per i fini di cui all'articolo che precede, ogni Comune compartecipa al Fondo Unico d'Ambito trasferendo nello stesso le risorse appostate nel bilancio comunale sulle missioni relative agli interventi sociali e socio-sanitari. Tali risorse, ai sensi del Piano Sociale Regionale, sono in linea con la media triennale dei fondi

appostati per gli interventi sociali e socio-sanitari e comunque sono in misura non inferiore a quella minima stabilita dal Coordinamento istituzionale tenendo conto di quella prevista dal Piano Sociale Regionale. A tal fine, entro e non oltre 10 giorni dalla riunione del Coordinamento istituzionale in cui si avvia la programmazione finanziaria del FUA per l'anno di competenza, ogni Sindaco invia al Coordinatore dell'Ufficio di Piano presso il Comune capofila una attestazione, sottoscritta anche dal responsabile dei servizi finanziari del Comune, in cui viene evidenziata la quota appostata sulle funzioni e servizi o (a seguito della riforma sull'armonizzazione dei bilanci) sulle missioni inerenti i servizi sociali e socio-sanitari nei bilanci comunali del triennio precedente a quello per il quale si sta determinando la compartecipazione, e la relativa media. Indica altresì le risorse presenti nel bilancio comunale relativo all'anno per il quale si sta costituendo il FUA sulle missioni inerenti i servizi sociali e socio-sanitari e si impegna al trasferimento delle stesse al Comune capofila entro e non oltre due mesi dall'invio dell'attestazione. Tenuto conto dei tempi in cui viene approvata la presente convenzione, per l'anno 2016 e 2017 tale trasferimento avviene al netto di eventuali risorse già utilizzate.

Ai fini di una celere definizione del Piano di Zona, per l'anno 2016 la quota di compartecipazione viene provvisoriamente determinata per tutti i Comuni in € 7,57 quale quota capitaria. La differenza tra i fondi determinati in base a tale quota capitaria e quelli che andavano trasferiti in base alle disposizioni sopra riportate andrà aggiunta al trasferimento della quota relativa all'anno 2017. A tal fine la certificazione relativa all'anno 2016 andrà inviata in uno a quella per il 2017.

A partire dall'anno 2017, al fine di mantenere un equilibrio tra il finanziamento dei servizi sociali e di quelli socio-sanitari connessi ai LEA, se la quota del FUA necessaria per la copertura dei servizi socio-sanitari supera il 60% del FUA computato tenendo conto delle risorse libere, e nello specifico del FNPS, FNA - se non vincolato - Fondo regionale e Fondi di compartecipazione comunale, il Coordinamento istituzionale delibera sui meccanismi di revisione delle quote di compartecipazione comunale mirati a coprire l'eccedenza.

In caso di mancato versamento della quota di compartecipazione entro il termine sopra indicato, il Sindaco del Comune capofila diffida il Comune inadempiente a versare la quota dovuta entro i successivi trenta giorni. Qualora il Comune non adempia, si applica una penale determinata nella misura pari al tasso d'interesse, da applicare alle somme non versate, che il Comune capofila corrisponde per l'anticipazione di tesoreria, maggiorata di due punti percentuali. Trascorsi ulteriori trenta giorni, il Comune capofila procede, in via coattiva, al recupero delle somme a debito. Ai comuni che al termine delle procedure indicate ai punti precedenti ritardano ulteriormente il versamento della quota di compartecipazione, saranno sospesi i servizi non inclusi nei LEA.

Nel caso in cui i Comuni dell'Ambito vogliano attribuire ai componenti dell'Ufficio di Piano una premialità aggiuntiva per le funzioni comuni svolte, il Coordinamento istituzionale delibera una quota pro-capite da utilizzare per tale finalità, che si aggiunge a quella deliberata per la compartecipazione comunale al FUA, non potendo rientrare nella stessa in quanto il personale interno distaccato non può essere retribuito con risorse del FUA. Essa viene trasferita, con separato provvedimento, con gli stessi tempi previsti per la quota di compartecipazione al FUA e va soggetta alle procedure previste, nel Comune capofila, per i fondi della contrattazione integrativa, al fine di essere utilizzata quale premialità per i componenti dell'Ufficio di Piano. Le entrate derivanti da eventuali finanziamenti pubblici finalizzati al funzionamento della funzione associata e le quote di compartecipazione da parte degli utenti sono destinate al finanziamento dei costi di gestione.

In via ordinaria, sarà il Comune Capofila a procedere agli acquisti straordinari e agli investimenti necessari per il funzionamento della funzione associata dei servizi sociali, previo accordo con gli altri Comuni convenzionati. Questi ultimi procederanno al rimborso della quota parte entro 30 giorni dal ricevimento della nota spesa.

Qualora, per motivi gestionali e/o di carattere contabile, il Comune capofila non potesse procedere direttamente agli acquisti e/o ad eventuali investimenti, potrà essere delegato uno dei Comuni convenzionati, salvo la suddivisione della spesa sostenuta secondo i criteri di riparto sopra descritti.

Compete al Comune capofila, prevedere, in sede di predisposizione del bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione ordinaria e amministrativa/contabile della gestione associata dandone comunicazione agli altri Enti, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse.

Il Comune capofila si impegna a segnalare ogni variazione sia in entrata che in uscita, affinché il Coordinamento Istituzionale ne prenda atto ed i singoli Comuni possano provvedere all'assunzione dei

provvedimenti consequenziali.

Art. 15 – Obblighi ulteriori dei Comuni associati

I Comuni sottoscrittori si impegnano ad attivare ed organizzare la propria struttura interna affinché supporti il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché l'espletamento delle funzioni associate di cui alla presente convenzione ed a garantire l'effettiva disponibilità, nei rispettivi bilanci, delle risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto. Per poter procedere allo svolgimento associato delle funzioni, i Comuni sottoscrittori si impegnano, inoltre, ad adeguare alla presente convenzione tutti i propri Regolamenti, compresi il Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Art. 16 – Controversie e procedimenti di conciliazione

Qualora le condizioni pattuite nella presente convenzione non vengano rispettate con rilevante pregiudizio per una delle parti, sarà avviata procedura dinanzi ad una commissione arbitrale composta, in numero dispari, dal Segretario generale del Comune capofila, da un segretario generale/comunale indicato dal Coordinamento istituzionale e da un Segretario generale/comunale indicato dall'ente o dagli enti locali inadempienti. La commissione può prevedere, a carico dell'ente inadempiente, un risarcimento proporzionale alla natura e alla entità dell'inadempienza. La commissione arbitrale delibera entro trenta giorni dalla nomina. Resta in ogni caso ferma la procedura prevista dall'art. 14 per il recupero delle quote di compartecipazione non versate.

Per tutte le altre controversie è competente l'Autorità Giudiziaria ordinaria territorialmente competente.

Art. 17 – Partecipazione degli enti convenzionati

L'informazione agli enti convenzionati si attua attraverso la trasmissione agli stessi, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, dei verbali delle decisioni nonché a mezzo trasmissione telematica (o, in alternativa, indicazione della sezione del sito web del Comune capofila su cui è avvenuta la pubblicazione), di tutti i bandi, schede riepilogative, convocazioni, regolamenti e rendiconti. Tale comunicazione non sospende l'efficacia e l'esecutività degli atti decisionali.

I consiglieri degli enti convenzionati hanno diritto di accesso agli atti della associazione ai sensi dell'art. 43 del D. lgs. 267/2000.

Art. 18 – Garanzie per gli enti convenzionati

La gestione associata deve assicurare la medesima salvaguardia degli interessi di tutti gli enti partecipanti indipendentemente dalla loro dimensione o fruizione dei servizi forniti dall'Ambito territoriale. Ciascun ente ha diritto di sottoporre direttamente al Coordinamento istituzionale proposte e problematiche attinenti l'attività convenzionale. La risposta o le risoluzioni conseguenti devono essere fornite nella prima seduta utile dell'Assemblea, e comunque non più tardi di 30 giorni dal ricevimento della proposta o della richiesta.

Art. 19 – Recesso

Qualora uno o più degli enti associati, a seguito del percorso intrapreso ai sensi dell'art. 19 della L.R. 11/2007, entri a far parte di un diverso Ambito territoriale, può recedere dalla presente convenzione. In tal caso, il recesso va comunicato, per l'anno successivo, sei mesi prima del 31 dicembre di ogni anno. Le quote di riparto relative agli anni in cui l'ente è stato convenzionato in base al presente atto, rimangono a carico dell'ente medesimo e devono essere corrisposte per intero.

Art. 20 - Registrazione

La presente convenzione, composta da 11 pagine, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

Art. 21 – Norme finali

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto negli Uffici del Comune di Teano da:

	Ente	Rappresentato da	Firma
1	Comune di Caianello	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
2	Comune di Celiole	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
3	Comune di Conca della Campania	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
4	Comune di Francolise	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
5	Comune di Galluccio	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
6	Comune di Marzano Appio	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
7	Comune di Mignano Monte Lungo	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
8	Comune di Pietravairano	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
9	Comune di Presenzano	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
10	Comune di Roccamonfina	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
11	Comune di Rocca d'Evandro	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
12	Comune di San Pietro Infine	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
13	Comune di Sessa Aurunca	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
14	Comune di Teano	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
15	Comune di Tora e Picilli	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	
16	Comune di Vairano Patenora	Il Commissario ad acta dott. Salvatore Crino	

**Deliberazione del Commissario ad acta
(con i poteri del Consiglio comunale)**

OGGETTO: approvazione accordo di programma per la realizzazione del Piano sociale di zona 2016-2018

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- b) la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolare:
- c) l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai Comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
- d) l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i Comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;

CONSIDERATO CHE

- e) da ultimo, con Deliberazione 320 del 03/07/2012, la Giunta regionale della Campania, in conformità a quanto disposto dagli artt. 8 comma 1 lettera a) e 19 della L.R. 11/2007, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- f) tra tali ambiti territoriali figura l'Ambito C03, composto dai Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora;
- g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il terzo Piano Sociale Regionale, che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2016-2018;
- h) con decreto dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione della I annualità dei Piani di zona triennali 2016 – 2018 in applicazione del III PSR;
- i) al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52bis e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
- j) con deliberazione n. 291 del 23/05/2017 è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi, ex articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, nei confronti dei Comuni aggregati nell'ambito territoriale sociale C03 ed è stato assegnato il termine di 30 giorni per provvedere all'adozione ed alla trasmissione agli uffici regionali degli atti di adozione della forma associativa, ai sensi del TUEL, per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, sottoscritta da tutti i comuni aggregati nell'ambito, e all'adozione, attraverso accordo di programma debitamente



- sottoscritto, del Piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 21 della legge regionale n. 11/2007;
- k) con deliberazione n. 492 del 27 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei sedici Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03, attraverso la nomina di un commissario ad acta cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale, ex articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- l) la citata deliberazione n. 492/2017 ha demandato, in particolare, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione e alla sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali;
- m) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 267 del 21/09/2017 si è provveduto alla nomina, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017, del dott. Salvatore Crino, funzionario di ruolo della Giunta regionale, quale commissario ad acta con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari dei Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, associati nell'Ambito Sociale Territoriale C03:
- a. alla adozione, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
 - b. alla adozione, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
- n) il sopra citato decreto è stato notificato in data 22/09/2017, a cura della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie della Giunta regionale della Campania, al commissario ad acta e, a mezzo PEC, a tutti i Comuni dell'Ambito;
- o) in data 02/10/2017 il commissario ad acta si è insediato presso il Comune capofila dell'Ambito, redigendo apposito verbale trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito;
- p) con Deliberazione del Commissario ad acta dell'Ambito sociale territoriale n. 1 del 30/11/2017 _____ in sostituzione del Consiglio comunale del Comune di Teano, è stata adottata la convenzione quale forma associativa per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari da parte dell'Ambito sociale territoriale C03 e ne è stato approvato il relativo testo;
- q) l'art. 34 del TUEL contiene la disciplina relativa all'accordo di programma;
- r) il commissario ad acta, con il supporto dell'Ufficio di Piano dell'Ambito e, per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, in accordo con i competenti organi dell'ASL di riferimento, ha redatto la proposta di Piano di zona;
- s) tale proposta è stata sottoposta alla concertazione prevista dall'art. 21 comma 2 della L.R. 11/2007 in data 21/11/2017;

RITENUTO

